



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Dipartimento Affari istituzionali e legislativi



**Monitoraggio
della normativa dell'Unione europea
n. 5 - 2015**

SOMMARIO

| | |
|---|-----------|
| FORMAZIONE ATTI DELL'UNIONE EUROPEA | 4 |
| <u>SEGNALAZIONE NOVITÀ</u> | <u>4</u> |
| <u> <i>NUOVE PROPOSTE MONITORATE</i></u> | <u>4</u> |
| <u> <i>PROPOSTE IL CUI ITER SI È CONCLUSO</i></u> | <u>5</u> |
| <u> <i>MONITORAGGIO DEI PROCESSI DECISIONALI - SCHEDA RIASSUNTIVA</i></u> | <u>6</u> |
| <u> <i>SCHEDE ANALITICHE DEI PROCESSI MONITORATI</i></u> | <u>9</u> |
| | |
| ATTUAZIONE ATTI DELL'UNIONE EUROPEA | 21 |
| <u>SEGNALAZIONE NOVITÀ</u> | <u>21</u> |
| <u> <i>NUOVE DIRETTIVE DI INTERESSE PROVINCIALE</i></u> | <u>21</u> |
| <u> <i>DIRETTIVE MONITORATE RECEPITE</i></u> | <u>22</u> |
| <u>MONITORAGGIO DEI PROCESSI DI RECEPIMENTO DELLE DIRETTIVE DELL'UNIONE EUROPEA</u> | <u>23</u> |
| <u> <i>SCHEDA RIASSUNTIVA PROCESSI DI RECEPIMENTO MONITORATI</i></u> | <u>23</u> |
| <u> <i>SCHEDE ANALITICHE DEI PROCESSI DI RECEPIMENTO</i></u> | <u>27</u> |

FORMAZIONE ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Segnalazione novità

NUOVE PROPOSTE MONITORATE

- [COM \(2015\) 341 - Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce un quadro per l'etichettatura dell'efficienza energetica e abroga la direttiva 2010/30/UE](#)

PROPOSTE IL CUI ITER SI È CONCLUSO

- *Nessuna*

MONITORAGGIO DEI PROCESSI DECISIONALI - SCHEDA RIASSUNTIVA

[AGRICOLTURA](#) 5

[ENERGIA](#) 5

[GIUSTIZIA ED AFFARI INTERNI](#) 6

[MERCATO INTERNO](#) 6

[POLITICA SOCIALE](#) 7

| DOCUMENTO | OGGETTO | NUOVA TAPPA PROCEDURALE | STATO DELLA PROCEDURA | OSSERVAZIONI E NOTE |
|--|---|-------------------------|---|---------------------|
| AGRICOLTURA | | | | |
| COM (2014) 180 Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, che modifica il regolamento (UE) n.xxx/xxx del Parlamento europeo e del Consiglio [regolamento sui controlli ufficiali] e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio | La proposta intende ovviare alle carenze del sistema attuale della produzione biologica e dell'etichettatura dei prodotti biologici per tenere conto delle preoccupazioni dei consumatori e dei produttori | Nessuna | In attesa di decisione del PE <i>ITER</i> ⇌ SCHEDA | |
| ENERGIA | | | | |
| COM (2015) 341 Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'etichettatura dell'efficienza energetica e abroga la direttiva 2010/30/UE | La proposta riesamina la direttiva sull'etichettatura energetica al fine di sfruttare meglio le possibilità offerte dall'efficienza energetica per moderare la domanda di energia e ridurre di conseguenza la dipendenza energetica | | In attesa di decisione del PE <i>ITER</i> ⇌ SCHEDA | |

| DOCUMENTO | OGGETTO | NUOVA TAPPA PROCEDURALE | STATO DELLA PROCEDURA | OSSERVAZIONI E NOTE |
|---|--|-------------------------|--|---------------------|
| | dell'Unione europea | | | |
| GIUSTIZIA ED AFFARI INTERNI | | | | |
| COM (2013) 228 Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che promuove la libera circolazione di cittadini e imprese semplificando l'accettazione di alcuni documenti pubblici nell'Unione europea e che modifica il regolamento (UE) n. 1024/2012 | L'obiettivo della proposta è semplificare le formalità amministrative allo scopo di facilitare e rafforzare l'esercizio del diritto alla libera circolazione nell'UE da parte dei cittadini dell'Unione, e del diritto delle imprese alla libertà di stabilimento e alla libera prestazione di servizi, rispettando nel contempo l'interesse pubblico generale di garantire l'autenticità dei documenti pubblici | Nessuna | In attesa di decisione del Consiglio <i>ITER</i> ⇨ SCHEDA | |
| MERCATO INTERNO | | | | |
| COM (2014) 187 Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli impianti a fune | L'obiettivo della proposta è di accrescere la chiarezza giuridica in relazione al campo di applicazione abrogando la direttiva 2000/9/CE e migliorando l'attuazione delle pertinenti disposizioni giuridiche | Nessuna | In attesa di decisione del PE <i>ITER</i> ⇨ SCHEDA | |
| POLITICA SOCIALE | | | | |
| COM (2008) 426 Proposta di direttiva del Consiglio recante applicazione del principio di parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla religione o | La proposta mira ad attuare il principio di parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla religione o le convinzioni, | Nessuna | In attesa di decisione del Consiglio | |

| DOCUMENTO | OGGETTO | NUOVA TAPPA PROCEDURALE | STATO DELLA PROCEDURA | OSSERVAZIONI E NOTE |
|--|--|-------------------------|---|---------------------|
| le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale | la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale al di fuori del mercato del lavoro. Istituisce un quadro per il divieto della discriminazione fondata su tali motivi e stabilisce un livello minimo uniforme di tutela all'interno dell'Unione europea per le persone vittime di discriminazione. La proposta completa l'attuale quadro normativo CE, applicabile alla sfera lavorativa e alla formazione professionale, che vieta la discriminazione per motivi di religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale | | <p><i>ITER</i> ⇨ SCHEDA</p> | |
| | | | | |

SCHEDE ANALITICHE DEI PROCESSI MONITORATI

COM (2014) 180

PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RELATIVO ALLA PRODUZIONE BIOLOGICA E ALL'ETICHETTATURA DEI PRODOTTI BIOLOGICI, CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (UE) N.XXX/XXX DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO [REGOLAMENTO SUI CONTROLLI UFFICIALI] E CHE ABROGA IL REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO

ALLEGATI

| | |
|---|---|
| <i>Settore:</i> | Agricoltura |
| <i>Strutture provinciali interessate:</i> | <u>Provincia autonoma di Trento</u> Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste |
| <i>Base giuridica:</i> | Art. 42 e 43 TFUE |
| <i>Procedura:</i> | Ordinaria |
| <i>Data della proposta:</i> | 24 marzo 2014 |
| <i>Pareri obbligatori:</i> | CESE (CESE/2014/2977) – CDR (CDR/2014/4832) |
| <i>Stato della procedura:</i> | In attesa di decisione del PE |
| SINTESI DELLA PROPOSTA: Nel corso dell'ultimo decennio, il mercato dei prodotti biologici é stato caratterizzato da uno sviluppo dinamico favorito da un forte aumento della domanda. La superficie destinata alla produzione biologica nell'Unione europea é raddoppiata e il mercato mondiale degli alimenti biologici ha quadruplicato la sua estensione a partire dal 1999. Con la nuova proposta si intende ovviare ad alcune carenze del sistema attuale e tener conto delle preoccupazioni dei consumatori e produttori. In primo luogo la proposta mira a mantenere la fiducia dei consumatori e dei produttori e a facilitare il passaggio degli agricoltori alla produzione biologica. La Commissione propone in particolare di: – rafforzare e armonizzare le norme, sia all'interno dell'Unione europea che con riguardo ai prodotti importati, sopprimendo molte delle attuali eccezioni in materia di produzione e controlli; – rafforzare i controlli basandoli sul rischio; | |

- facilitare il passaggio dei piccoli agricoltori all'agricoltura biologica introducendo la possibilità di aderire a un sistema di certificazione di gruppo;
 - tener conto in modo più adeguato della dimensione internazionale degli scambi di prodotti biologici con l'aggiunta di nuove disposizioni in materia di esportazioni.
- Inoltre, si vuole anche semplificare la legislazione per ridurre i costi amministrativi a carico degli agricoltori e migliorare la trasparenza.

SINTESI DEL PARERE DEL COMITATO DELLE REGIONI:

Il Comitato

- concorda con gli obiettivi formulati dalla Commissione per quanto riguarda la produzione biologica: eliminare gli ostacoli allo sviluppo sostenibile della produzione biologica, promuovere il funzionamento efficiente del mercato interno e garantire condizioni di concorrenza eque per gli agricoltori e gli operatori, mantenere o migliorare la fiducia dei consumatori nei prodotti biologici;
- esprime la sua preferenza, fra gli scenari considerati dalla Commissione, per quello relativo a un miglioramento dello status quo consistente nel modificare e nell'attuare meglio la legislazione in vigore;
- prende atto che la Commissione ha optato per una riforma legislativa di ampia portata che introduce regole più severe e cancella ogni forma di flessibilità;
- è dell'avviso che la base per una crescita sostenibile e per la fiducia dei consumatori sia costituita dall'integrità degli agricoltori e del sistema di produzione, come anche dal suo adeguamento alle diverse situazioni agroclimatiche e di sviluppo dei vari territori dell'UE, per cui l'integrità non può essere soltanto imposta tramite un inasprimento delle regole. Tale inasprimento incide direttamente sulla continuità del settore;
- raccomanda di mantenere la possibilità di praticare in parallelo diversi tipi di agricoltura;
- non è a favore della scelta per cui, abbassando all'articolo 20 la soglia per la presenza di sostanze non autorizzate nei prodotti biologici, la Commissione passa da un sistema che prevede un obbligo di mezzi a uno che prevede un obbligo di risultati;
- raccomanda di concepire gli atti delegati di cui al capo III "Regole di produzione" in quanto componente del regolamento principale, affinché il Comitato delle regioni possa esprimere il proprio parere su questo elemento essenziale della regolamentazione in esame;
- è deluso dal piano d'azione per tre motivi. In primo luogo, il piano manca di un obiettivo concreto. In secondo luogo, il piano è privo di un bilancio adeguato. In terzo luogo, la dimensione locale e regionale è assente, pur figurando nei principi generali della produzione biologica e anche se gli enti locali e regionali sono interessati direttamente dallo sviluppo dell'agricoltura biologica, nella loro qualità di cofinanziatori delle misure adottate nel quadro dei programmi di sviluppo rurale;
- raccomanda di creare una piattaforma di monitoraggio e valutazione del piano d'azione volta a promuovere e valutare la sua attuazione e consiglia alla Commissione di fissare, nel piano d'azione, un obiettivo del 10 % di terreni coltivati biologicamente nel 2020.

OSSERVAZIONI:

⇨ ITER PROCEDURALE

| Parlamento: | <i>Lavori in Commissione parlamentare:</i> | <i>Plenaria:</i> |
|--------------------------|---|---|
| Dossier: AGRI/8/00399 | Commissione competente per il merito: Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare Relatore: Häusling Martin | |
| Consiglio: | <i>Discussioni:</i> | <i>Approvazione o posizione comune:</i> |

| | | |
|--|--|--|
| | 8100/14 (sessione 3307 del 24/03/14) 11792/14 (sessione 3328 del 14/07/2014) 16912/14 (sessione 3360 del 15/12/2014) 7264/15 (sessione 3378 del 16/03/2015) 8671/15 (sessione 3386 del 11/05/2015) 9961/15 (sessione 3397 del 16/06/2015) | |
|--|--|--|

COM (2015) 341**PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE ISTITUISCE UN QUADRO PER L'ETICHETTATURA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E ABROGA LA DIRETTIVA 2010/30/UE**

| | |
|--|---|
| <i>Settore:</i> | Energia |
| <i>Strutture provinciali interessate:</i> | <u>Provincia autonoma di Trento</u> Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste |
| <i>Base giuridica:</i> | Art. 192 TFUE |
| <i>Procedura:</i> | Ordinaria |
| <i>Data della proposta:</i> | 15/07/15 |
| <i>Pareri obbligatori:</i> | CESE () – CDR () |
| <i>Stato della procedura:</i> | In attesa di decisione del PE |
| SINTESI DELLA PROPOSTA: La Commissione ritiene necessario aggiornare il quadro relativo all'etichettatura energetica per migliorarne l'efficacia, sostituendo la direttiva 2010/30/UE con un regolamento che mantenga il medesimo ambito di applicazione, ma modificando e rafforzando alcune disposizioni per chiarire e aggiornarne il contenuto. La misura proposta mantiene pertanto gli obiettivi e i principi della direttiva vigente sull'etichettatura energetica (2010/30/UE), ma chiarendo, rafforzando e ampliando il campo di applicazione. In particolare: <ul style="list-style-type: none">– aggiorna l'etichetta e consente di riscaldare le classi di efficienza energetica,– migliora la garanzia dell'applicazione della normativa,– crea una banca dati dei prodotti disciplinati dalla normativa sull'etichettatura energetica,– chiarisce gli obblighi in capo alle varie parti,– migliora il nesso tra l'etichettatura energetica e le norme di misurazione | |
| SINTESI DEL PARERE DEL COMITATO DELLE REGIONI: | |
| OSSERVAZIONI: | |

⇨ ITER PROCEDURALE

| | | |
|--------------------|--|---|
| Parlamento: | <i>Lavori in Commissione parlamentare:</i> | <i>Plenaria:</i> |
| Dossier: ITRE/ | Commissione competente per il merito: Industria, ricerca ed energia Relatore: | |
| Consiglio: | <i>Discussioni:</i> | <i>Approvazione o posizione comune:</i> |
| | | |

COM (2013) 228
PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE PROMUOVE LA LIBERA CIRCOLAZIONE DI CITTADINI E IMPRESE SEMPLIFICANDO L'ACCETTAZIONE DI ALCUNI DOCUMENTI PUBBLICI NELL'UNIONE EUROPEA E CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (UE) N. 1024/2012

| | |
|---|---|
| <i>Settore:</i> | Ambiente |
| <i>Strutture provinciali interessate:</i> | Provincia autonoma di Trento Dipartimento Affari istituzionali e legislativi Direzione generale |
| <i>Base giuridica:</i> | Art. 21, comma 2 - Art.114, comma 1 TFUE |
| <i>Procedura:</i> | Ordinaria |
| <i>Data della proposta:</i> | 24 aprile 2013 |
| <i>Pareri obbligatori:</i> | CESE (CESE/2013/4005) – CDR |
| <i>Stato della procedura:</i> | In attesa di decisione del Consiglio |
| <p>SINTESI DELLA PROPOSTA: l'obiettivo della proposta è semplificare le formalità amministrative allo scopo di facilitare e rafforzare l'esercizio del diritto alla libera circolazione nell'UE da parte dei cittadini dell'Unione, e del diritto delle imprese alla libertà di stabilimento e alla libera prestazione di servizi, rispettando nel contempo l'interesse pubblico generale di garantire l'autenticità dei documenti pubblici. Più nel concreto, la proposta ha i seguenti obiettivi: – ridurre le difficoltà pratiche dovute alle formalità amministrative identificate, in particolare gli adempimenti burocratici e i ritardi che esse comportano – ridurre i costi di traduzione connessi alla libera circolazione dei documenti pubblici nell'UE – semplificare il quadro giuridico frammentario relativo alla circolazione di documenti pubblici tra gli Stati membri – rendere più efficace l'accertamento dei casi di frode e falsificazione di documenti pubblici – eliminare i rischi di discriminazione tra cittadini e imprese dell'Unione.</p> <p>La proposta si applica ai documenti pubblici rilasciati dalle autorità degli Stati membri e dotati di valore probatorio ufficiale per quanto concerne nascita, decesso, nome, matrimonio, unione registrata, filiazione, adozione, residenza, cittadinanza, nazionalità, patrimonio immobiliare, status giuridico e rappresentanza di una società o altra impresa, diritti di proprietà intellettuale e assenza di precedenti penali.</p> | |

SINTESI DEL PARERE DEL COMITATO DELLE REGIONI:

OSSERVAZIONI:

 **ITER PROCEDURALE**

| | | |
|--------------------------|--|--|
| Parlamento: | <i>Lavori in Commissione parlamentare:</i> | <i>Plenaria:</i> |
| Dossier: JURI/7/12598 | Commissione competente per il merito: commissione giuridica Relatore: Bernhard Rapkay (S&D) | Parere del PE in I lettura: T7-0054/2014 (04/02/2014) |

| | | |
|-------------------|--|---|
| Consiglio: | <i>Discussioni:</i> | <i>Approvazione o posizione comune:</i> |
| | 10461/13 (sessione 3244 del 06/06/13) 14044/14 (sessione 3336 del 10/10/14) 16526/14 (sessione 3354 del 04/12/2014) 7178/15 (sessione 3376 del 12-13/03/2015) 9951/15 (sessione 3396 del 15/06/2015) | |

COM (2014) 187
PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RELATIVO AGLI IMPIANTI A FUNE

| | |
|---|--|
| <i>Settore:</i> | Mercato interno |
| <i>Strutture provinciali interessate:</i> | <u>Provincia autonoma di Trento</u> Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport |
| <i>Base giuridica:</i> | Art. 114 TFUE |
| <i>Procedura:</i> | Ordinaria |
| <i>Data della proposta:</i> | 27 marzo 2014 |
| <i>Pareri obbligatori:</i> | CESE (CESE/2014/2911) – CDR |
| <i>Stato della procedura:</i> | In attesa di decisione del PE |
| <p>SINTESI DELLA PROPOSTA: La proposta stabilisce norme riguardanti la progettazione e la costruzione di impianti a fune adibiti al trasporto di persone nonché la messa a disposizione sul mercato dei sottosistemi e dei componenti di sicurezza destinati a tali impianti, abrogando la direttiva 2000/9/CE. Vengono inoltre stabilite regole precise in termini di procedure di valutazione della conformità dei componenti di sicurezza e di funzionamento degli organismi notificati preposti al rispetto della normativa. Il regolamento sarà applicabile due anni dopo la sua entrata in vigore, fatta salvo il diverso termine di applicabilità del capo IV (notifica degli organismi di valutazione della conformità).</p> | |

SINTESI DEL PARERE DEL COMITATO DELLE REGIONI:

OSSERVAZIONI:

⇨ ITER PROCEDURALE

| | | |
|--------------------------|--|------------------|
| Parlamento: | <i>Lavori in Commissione parlamentare:</i> | <i>Plenaria:</i> |
| Dossier: IMCO/8/00405 | Commissione competente per il merito: Mercato interno e protezione dei consumatori | |

| | | |
|--|---|--|
| | Relatore: Lopez – Isturiz White Antonio (PPE) | |
|--|---|--|

| | | |
|-------------------|---|---|
| Consiglio: | <i>Discussioni:</i> | <i>Approvazione o posizione comune:</i> |
| | 16505/14 (sessione 3353 del 04/12/2014) | |

COM (2008) 426**PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL CONSIGLIO RECANTE APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI PARITÀ DI TRATTAMENTO FRA LE PERSONE INDIPENDENTEMENTE DALLA RELIGIONE O LE CONVINZIONI PERSONALI, LA DISABILITÀ, L'ETÀ O L'ORIENTAMENTO SESSUALE**

| | |
|---|--|
| <i>Settore:</i> | Politiche sociali – parità di trattamento |
| <i>Strutture provinciali interessate:</i> | <u>Provincia autonoma di Trento</u> Dipartimento Affari istituzionali e legislativi |
| <i>Base giuridica:</i> | Art. 19 TFUE |
| <i>Procedura:</i> | Approvazione |
| <i>Data della proposta:</i> | 2 luglio 2008 |
| <i>Pareri obbligatori:</i> | CESE (CESE/2009/49) – CDR (CDR/2008/321) |
| <i>Stato della procedura:</i> | In attesa di decisione del Consiglio |

SINTESI DELLA PROPOSTA:

La proposta mira ad attuare il principio di parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla religione o le convinzioni, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale al di fuori del mercato del lavoro. Istituisce un quadro per il divieto della discriminazione fondata su tali motivi e stabilisce un livello minimo uniforme di tutela all'interno dell'Unione europea per le persone vittime di discriminazione. La proposta completa l'attuale quadro normativo CE, applicabile alla sfera lavorativa e alla formazione professionale, che vieta la discriminazione per motivi di religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale

SINTESI DEL PARERE DEL COMITATO DELLE REGIONI:

Il Comitato appoggia il rinnovato impegno della Commissione a presentare nuove proposte per l'applicazione del principio di parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla religione o dalle convinzioni personali, dalla disabilità, dall'età o dall'orientamento sessuale e sottolinea che ciò deve basarsi sul riconoscimento e sul rispetto dei valori fondamentali condivisi a livello europeo. Rammenta che è necessario estendere la protezione contro la discriminazione a tutti i motivi di discriminazione enunciati all'articolo 13 del Trattato CE. Ribadisce che l'integrazione orizzontale della parità può essere realizzata soltanto attraverso un reale coinvolgimento degli enti regionali e locali, che sono i principali fornitori di servizi pubblici, in particolare nei settori della salute, dei servizi sociali e dell'istruzione, e hanno quindi un ruolo chiave nell'individuare e nel rendere disponibili informazioni sulle necessità dei gruppi di persone vulnerabili man mano che queste si manifestano. Ritiene che l'integrazione orizzontale della parità e la non discriminazione nella società in generale possano essere realizzate solo attraverso iniziative comuni con la società civile e con politiche di integrazione a tutti i livelli di governo.

OSSERVAZIONI:

⇨ **ITER PROCEDURALE**

| | | |
|--------------------------|--|--|
| Parlamento: | <i>Lavori in Commissione parlamentare:</i> | <i>Plenaria:</i> |
| Dossier: LIBE/6/65317 | Commissione competente per il merito: Libert  civili, giustizia e affari interni Relatore: Buitenweg Kathalijne Maria (Verdi/ALE) | Parere del PE in I lettura: T6-0211/2009 (02/04/2009) |

| | | |
|-------------------|---|---|
| Consiglio: | <i>Discussioni:</i> | <i>Approvazione o posizione comune:</i> |
| | 13405/08 (sessione 2893 del 2/10/2008) 16825/08 (sessione 2916 del 16/12/2008) 9721/2/09 (sessione 2947 del 08/06/2009) 16611/09 (sessione 2980 del 30/11/2009) 10560/10 (sessione 3019 del 7/6/2010) 17323/10 (sessione 3053 del 6/12/2010) 11574/11 (sessione 3099 del 17/6/2011) 17943/11 (sessione 3131 dell'1-2/12/2011) 11386/12 (sessione 3177 del 21/06/2012) 17164/12 (sessione 3206 del 6/12/2012) 11081/13 (sessione 3247 del 20/06/2013) 17546/13 (sessione 3280 del 09/12/2013) 16803/14 (sessione 3357 dell'11/12/2014) | |

ATTUAZIONE ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Segnalazione novità

NUOVE DIRETTIVE DI INTERESSE PROVINCIALE

AMBIENTE CONSUMATORI PROTEZIONE DELLA SALUTE

20

| DIRETTIVA | TERMINE DI RE-CEPIMENTO | OGGETTO | OSSERVAZIONI |
|--|-------------------------|--|--------------|
| AMBIENTE CONSUMATORI PROTEZIONE DELLA SALUTE | | | |
| <u>Direttiva (UE) 2015/1480 della Commissione, del 28 agosto 2015, che modifica vari allegati delle direttive 2004/107/CE e 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio recanti le disposizioni relative ai metodi di riferimento, alla convalida dei dati e all'ubicazione dei punti di campionamento per la valutazione della qualità dell'aria ambiente</u> | 31/12/16 | Modifica gli allegati delle direttive 2004/107/CE (arsenico, cadmio, mercurio, nickel e idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente) e 2008/50/CE (qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) | |
| <u>Direttiva (UE) 2015/1127 della Commissione, del 10 luglio 2015, che sostituisce l'allegato II della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive</u> | 31/07/16 | Sostituisce l'allegato della direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti (formula di efficienza energetica) | |

DIRETTIVE MONITORATE RECEPITE

- [Direttiva 2013/37/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, che modifica la direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico](#)

DECRETO LEGISLATIVO 18 maggio 2015, n. 102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE che modifica la direttiva 2003/98/CE, relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
Gazzetta ufficiale n. 158 del 10 luglio 2015

Monitoraggio dei processi di recepimento delle direttive dell'Unione europea

SCHEDA RIASSUNTIVA PROCESSI DI RECEPIMENTO MONITORATI

| | |
|---|----|
| AGRICOLTURA | 22 |
| AMBIENTE, CONSUMATORI E TUTELA DELLA SALUTE | 23 |
| MERCATO INTERNO | 23 |
| TRASPORTI | 25 |

| DIRETTIVA | TERMINE RECEPIMENTO | MODALITA RECEPIMENTO | | OSSERVAZIONI |
|--|---------------------|-------------------------|--|--------------------------|
| | | RECEPIMENTO PROVINCIALE | RECEPIMENTO STATALE | |
| AGRICOLTURA | | | | |
| Direttiva 2015/412/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2015 che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) sul loro territorio | - | | legge 9 luglio 2015, n. 114 - Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione Europea (Legge di delegazione europea 2014) - all. B Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31 luglio 2015 | ⇒ SCHEDA |

| DIRETTIVA | TERMINE RECEPIMENTO | MODALITA RECEPIMENTO | | OSSERVAZIONI |
|---|---------------------|-------------------------|--|--------------------------|
| | | RECEPIMENTO PROVINCIALE | RECEPIMENTO STATALE | |
| AMBIENTE, CONSUMATORI E TUTELA DELLA SALUTE | | | | |
| Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati | 16 maggio 2017 | | legge 9 luglio 2015, n. 114 - Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione Europea (Legge di delegazione europea 2014) - art. 14 Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31 luglio 2015 | ⇒ SCHEDA |
| MERCATO INTERNO | | | | |
| Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione | 18 aprile 2016 | | d.d.l. Delega al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (A.S 1678 – | ⇒ SCHEDA |

| DIRETTIVA | TERMINE RECEPIMENTO | MODALITA RECEPIMENTO | | OSSERVAZIONI |
|---|---------------------|-------------------------|---|--------------------------|
| | | RECEPIMENTO PROVINCIALE | RECEPIMENTO STATALE | |
| | | | A.C. 3194) | |
| <p>Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE</p> <p>Direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE</p> | 18 aprile 2016 | | d.d.l. Delega al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (A.S 1678 – A.C. 3194) | ⇒ SCHEDA |
| <p>Direttiva 2014/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici</p> | 27 novembre 2018 | | <p>legge 9 luglio 2015, n. 114 - Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione Europea (Legge di delegazione europea 2014) - all. B</p> <p>Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31 luglio 2015</p> | ⇒ SCHEDA |

| DIRETTIVA | TERMINE RECEPIMENTO | MODALITA RECEPIMENTO | | OSSERVAZIONI |
|---|---------------------|-------------------------|---------------------|--------------------------|
| | | RECEPIMENTO PROVINCIALE | RECEPIMENTO STATALE | |
| TRASPORTI | | | | |
| Direttiva (UE) 2015/719 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2015, che modifica la direttiva 96/53/CE, che stabilisce, per taluni veicoli stradali che circolano nella Comunità, le dimensioni massime autorizzate nel traffico nazionale e i pesi massimi autorizzati nel traffico internazionale | 7 maggio 2017 | | | ⇒ SCHEMA |

SCHEDE ANALITICHE DEI PROCESSI DI RECEPIMENTO

[Direttiva 2015/412/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2015 che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati \(OGM\)](#)

| | |
|---|--|
| Settore: AGRICOLTURA | |
| Strutture provinciali interessate: | <u>Provincia autonoma di Trento</u> Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste Agenzia provinciale protezione ambiente |

| |
|--|
| SINTESI DELLA DIRETTIVA La direttiva garantisce agli Stati membri maggiore flessibilità nel decidere se desiderino oppure no coltivare OGM nel loro territorio, senza conseguenze per la valutazione del rischio prevista dal sistema dell'Unione di autorizzazione degli OGM, nel corso della procedura di autorizzazione o successivamente, e indipendentemente dalle misure che gli Stati membri che coltivano OGM sono autorizzati o tenuti a prendere a norma della direttiva 2001/18/CE per evitare la presenza involontaria di OGM in altri prodotti. |
| POSIZIONE DELLE PROVINCE: (RECEPIMENTO DIRETTO O ARTICOLO 105 Statuto) |
| |

⇨ ITER PROCEDURALE STATALE

| |
|--|
| Disegno di legge: d.d.l. delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2014 |
| <i>Conferenza Stato-Regioni:</i> |
| RECEPITA: legge 9 luglio 2015, n. 114 - Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione Europea (Legge di delegazione europea 2014) - Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31 luglio 2015 – All.B |
| ⇨ ITER PROCEDURALE PROVINCIALE |
| |

[Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati](#)

| | |
|---|--|
| Settore: AMBIENTE, CONSUMATORI E TUTELA DELLA SALUTE | |
| Strutture provinciali interessate: | <u>Provincia autonoma di Trento</u> Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste Agenzia provinciale protezione ambiente |

| |
|---|
| SINTESI DELLA DIRETTIVA Ha lo scopo di alleggerire gli oneri amministrativi e di rendere più facile la valutazione dell'impatto potenziale dei grandi progetti, senza indebolire le tutele ambientali esistenti. In particolare le modifiche comprendono i seguenti aspetti: - l'adeguamento della procedura per stabilire se occorre una valutazione ambientale: solo i progetti con ripercussioni ambientali significative saranno soggetti a detta valutazione; - il rafforzamento delle regole per garantire un miglioramento del processo decisionale e per evitare danni all'ambiente; - la razionalizzazione delle varie fasi della procedura VIA, mediante l'introduzione di scadenze e di un nuovo meccanismo che agevoli la procedura qualora siano richieste diverse valutazioni e siano coinvolte più autorità |
| POSIZIONE DELLE PROVINCE: (RECEPIMENTO DIRETTO O ARTICOLO 105 Statuto) |
| |

⇒ **ITER PROCEDURALE STATALE**

| |
|--|
| Disegno di legge: d.d.l. delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2014 |
| <i>Conferenza Stato-Regioni:</i> parere positivo sul disegno di legge in data 25/9/2014 |
| RECEPITA: legge 9 luglio 2015, n. 114 - Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione Europea (Legge di delegazione europea 2014) - art. 14 - Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31 luglio 2015 |
| ⇒ ITER PROCEDURALE PROVINCIALE |

[Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione](#)

| | |
|---|---|
| Settore: MERCATO INTERNO | |
| Strutture provinciali interessate: | <u>Provincia autonoma di Trento</u> Tutte le strutture |

| |
|--|
| SINTESI DELLA DIRETTIVA: l'aggiudicazione di concessioni di lavori è disciplinata da un numero limitato di disposizioni del diritto derivato UE, mentre alle concessioni di servizi si applicano solo i principi generali del TFUE. Tale carenza provoca gravi distorsioni nel mercato interno, limitando l'accesso delle imprese europee, in particolare delle piccole e medie imprese, alle opportunità economiche offerte dai contratti di concessione. La mancanza di certezza giuridica è fonte di inefficienze e la direttiva ha lo scopo di ridurre l'incertezza che grava sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, a vantaggio di autorità pubbliche e operatori economici. La direttiva fornisce una definizione più precisa dei contratti di concessione e si basa sulle vigenti disposizioni in materia di concessioni di lavori pubblici adeguatamente modificate e integrate da una serie di disposizioni specifiche. Estende a tutte le concessioni di servizi la maggior parte degli obblighi attualmente previsti in materia di aggiudicazione delle concessioni di lavori pubblici. Inoltre introduce una serie di requisiti concreti e più precisi, applicabili alle diverse fasi del processo di aggiudicazione sulla base dei principi del trattato, nell'interpretazione che ne offre la giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea. Precisa i casi in cui i contratti stipulati tra amministrazioni aggiudicatrici non sono soggetti all'applicazione delle norme sull'aggiudicazione delle concessioni. |
| POSIZIONE DELLE PROVINCE: (RECEPIMENTO DIRETTO O ARTICOLO 105 Statuto) |
| |

⇒ **ITER PROCEDURALE STATALE**

| |
|--|
| <i>Disegno di legge:</i> d.d.l. Delega al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (A.S 1678 – A.C. 3194) |
| <i>Conferenza Stato-Regioni:</i> parere positivo sul disegno di legge in data 18/12/2014 |
| RECEPITA: |

⇒ **ITER PROCEDURALE PROVINCIALE**

| |
|--|
| |
|--|

[Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE](#)

[Direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE](#)

| | |
|---|---|
| Settore: MERCATO INTERNO | |
| Strutture provinciali interessate: | <u>Provincia autonoma di Trento</u> Tutte le strutture |

| |
|---|
| SINTESI DELLA DIRETTIVA: le direttive sostituiscono le direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE che rappresentano gli elementi fondamentali del quadro legislativo in materia di appalti pubblici dell'Unione europea. Gli obiettivi principali delle nuove direttive sono: - accrescere l'efficienza della spesa per garantire i migliori risultati possibili, in termini di rapporto qualità/prezzo, in materia di appalti. Ciò comporta, in particolare, una semplificazione e una maggior flessibilità dell'attuale normativa in materia di appalti pubblici. Procedure semplificate ed efficienti andranno a vantaggio di tutti gli operatori economici e favoriranno la partecipazione delle PMI e degli offerenti transfrontalieri - far sì che i committenti facciano un miglior uso degli appalti pubblici a sostegno di obiettivi sociali comuni quali la tutela dell'ambiente, una maggiore efficienza energetica e sotto il profilo delle risorse, la lotta contro i cambiamenti climatici, la promozione dell'innovazione e dell'inclusione sociale e infine la garanzia delle migliori condizioni possibili per la fornitura di servizi pubblici di elevata qualità. |
| POSIZIONE DELLE PROVINCE: (RECEPIMENTO DIRETTO O ARTICOLO 105 Statuto) |

⇨ ITER PROCEDURALE STATALE

| |
|--|
| <i>Disegno di legge:</i> d.d.l. Delega al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (A.S 1678 – A.C. 3194) |
| <i>Conferenza Stato-Regioni:</i> parere positivo sul disegno di legge in data 18/12/2014 |
| RECEPITA: |

⇨ ITER PROCEDURALE PROVINCIALE

[Direttiva 2014/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici](#)

| | |
|---|---|
| Settore: MERCATO INTERNO | |
| Strutture provinciali interessate: | <u>Provincia autonoma di Trento</u> Tutte le strutture |

| |
|---|
| <p>SINTESI DELLA DIRETTIVA: il passaggio ad un'amministrazione pubblica senza carta, in particolare nella sua dimensione transfrontaliera, è un obiettivo importante per l'UE e gli Stati membri, al conseguimento del quale la fatturazione elettronica può costituire un contributo importante. La direttiva nel settore della fatturazione elettronica negli appalti pubblici può impedire un'ulteriore frammentazione del mercato interno e costituisce un buon completamento all'ammodernamento in corso nel quadro normativo dell'UE in materia di appalti pubblici. L'azione volta a promuovere l'adozione della fatturazione elettronica negli appalti pubblici viene considerata dalla Commissione come prioritaria. La direttiva prevede che l'organismo competente per la definizione standardizzate – il Comitato europeo di normazione (CEN) – elabori una nuova norma europea per la fatturazione elettronica in forza di un mandato della Commissione che sarà predisposto in un momento successivo e comprenderà un elenco dei requisiti minimi che la norma dovrà comprendere.</p> |
| <p>POSIZIONE DELLE PROVINCE: (RECEPIMENTO DIRETTO O ARTICOLO 105 Statuto)</p> |
| |

⇒ **ITER PROCEDURALE STATALE**

| |
|--|
| <i>Disegno di legge:</i> d.d.l. delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2014 (A.S. 1758) |
| <i>Conferenza Stato-Regioni:</i> parere positivo sul disegno di legge in data 25/9/2014 |
| <i>RECEPITA:</i> legge 9 luglio 2015, n. 114 - Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione Europea (Legge di delegazione europea 2014) - Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31 luglio 2015 – Allegato B |

⇒ **ITER PROCEDURALE PROVINCIALE**

| |
|--|
| |
|--|

[Direttiva \(UE\) 2015/719 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2015, che modifica la direttiva 96/53/CE, che stabilisce, per taluni veicoli stradali che circolano nella Comunità, le dimensioni massime autorizzate nel traffico nazionale e internazionale e i pesi massimi autorizzati nel traffico internazionale.](#)

| | |
|---|--|
| Settore: TRASPORTI | |
| <i>Strutture provinciali interessate:</i> | <u>Provincia autonoma di Trento</u> Dipartimento Lavori pubblici e mobilità |

SINTESI DELLA DIRETTIVA:

la direttiva modifica la direttiva 96/53/CE per migliorare l'aerodinamica dei veicoli e la loro efficienza energetica. Inoltre, vuole migliorare la sicurezza stradale rispettando i limiti imposti dalla geometria delle infrastrutture stradali. Oltre al risparmio di carburante e la riduzione delle emissioni inquinanti, la revisione della direttiva 96/53/CE è indotta anche dai recenti sviluppi della containerizzazione del trasporto intermodale di cui la direttiva 96/53/CE non tiene conto. Inoltre introduce disposizioni relative ai controlli sui veicoli e alle sanzioni al fine di ripristinare il rispetto delle norme di concorrenza tra vettori, garantire un buon livello di sicurezza stradale e la perennità delle infrastrutture.

POSIZIONE DELLE PROVINCE: (RECEPIMENTO DIRETTO O ARTICOLO 105 Statuto)

⇒ **ITER PROCEDURALE STATALE**

| |
|----------------------------------|
| <i>Disegno di legge:</i> |
| <i>Conferenza Stato-Regioni:</i> |
| <i>RECEPITA:</i> |

⇒ **ITER PROCEDURALE PROVINCIALE**

| |
|--|
| |
|--|

